

6 marzo 2019 09:54

## “Welfare, che Impresa!”, fino a 300 mila euro per i migliori progetti di welfare di comunità



Al via la terza edizione del concorso “Welfare, che Impresa!”: scadenza dei termini per partecipare il **18 aprile 2019**. Con il concorso, aperto alle startup sociali, si premieranno i quattro migliori progetti in vari ambiti. Agricoltura sociale e servizi alla persona, ma anche valorizzazione e cura del patrimonio culturale, paesaggistico e dell’ambiente. Per la prima volta, poi, nella terza edizione si inserisce tra gli ambiti la circular economy.

I progetti dovranno generare impatto sociale e occupazionale, avere una connotazione fortemente tecnologica, creare rete sul territorio, essere scalabili, replicabili ed economicamente sostenibili. Ciascuno dei quattro progetti vincitori riceverà 20 mila euro. Sono poi previsti quattro mesi di incubazione/accelerazione presso uno degli incubatori partner, per un valore complessivo di 5 mila euro. Infine, i vincitori riceveranno 50 mila euro di finanziamento a tasso zero. Elemento distintivo della terza edizione è la presenza di incubatori distribuiti su tutto il territorio nazionale. Questo consentirà ai vincitori di scegliere al meglio il percorso di incubazione/accelerazione più adatto alle proprie esigenze.

Il concorso è promosso da Fondazione Italiana Accenture, Fondazione Bracco, Fondazione Snam e UBI Banca, a cui si unisce quest’anno Fondazione CON IL SUD. È confermato anche per questa edizione il contributo scientifico di AICCON e del Politecnico di Milano – Tiresia. Confermata anche la partnership tecnica degli incubatori PoliHub, SocialFare e Campania NewSteel, a cui si aggiungono Hubble-Acceleration Program e G- Factor, novità del 2019.

## APERTURA ALLE STARTUP SOCIALI

Novità importante di quest'anno è l'apertura della call anche alle Startup sociali non ancora costituite. Esse avranno sei mesi di tempo a partire dalla selezione dei progetti vincitori per formalizzare la costituzione.

Nella prospettiva di rendere il concorso inclusivo e attrattivo per tutti i soggetti interessati alle tematiche del Terzo Settore, la partecipazione è estesa a tutti i candidati, senza limiti di età.

## LO SCENARIO

I cambiamenti demografici, sociali e culturali che hanno interessato il Paese negli ultimi anni, hanno determinato la necessità di ripensare il sistema di welfare. Si rende infatti necessario renderlo capace di garantire le condizioni di un benessere non solo economico, ma anche sociale. In questo scenario le imprese sociali, organizzate secondo una pluralità di nuovi modelli, possono fornire un contributo importante al benessere generale della società.

## INNOVAZIONE SOCIALE, IMPRENDITORI SOCIALI E WELFARE DI COMUNITÀ

Come sottolinea **Diego Visconti**, Presidente di Fondazione Italiana Accenture “in questa Terza Edizione abbiamo introdotto importanti novità volte ad estendere la partecipazione al concorso non solo ai soggetti già attivi nel Terzo Settore, ma anche agli imprenditori sociali del futuro. Il concorso inoltre rafforza la propria presenza su tutto il territorio italiano grazie ad una rete sempre più estesa di promotori e incubatori che insieme intendono contribuire all'innovazione del welfare di comunità.”

“E' un'iniziativa a cui teniamo molto perché si rivolge a giovani imprenditori che pongono al centro della propria idea di impresa il welfare di comunità” – afferma **Diana Bracco** Presidente di Fondazione Bracco. “Sono convinta che i giovani, grazie alla loro creatività e al loro spirito innovativo, sapranno trovare nuove soluzioni capaci di ridisegnare il futuro”.

**Marco Alverà**, Amministratore delegato di Snam e vice presidente di Fondazione Snam, ha dichiarato: “Quest'anno rinnoviamo il nostro supporto perché si tratta di una iniziativa di grande valore e perfettamente allineata alla nostra missione, per la sua capacità di coniugare innovazione, imprenditoria giovanile e sociale. Con questo e i tanti altri progetti che stiamo lanciando in tutta Italia vogliamo creare nuove opportunità di sviluppo sociale nelle comunità nelle quali operiamo”.

“‘Welfare che impresa!’ testimonia ancora una volta il ruolo di UBI a supporto dell'imprenditorialità sociale” – afferma **Victor Massiah**, CEO di UBI Banca – “Tra i suoi punti di forza c'è senza dubbio il fatto di unire diversi strumenti di sostegno alle imprese vincitrici, con interventi che spaziano dal finanziamento a tasso zero erogato da UBI Banca a servizi di capacity building e accelerazione d'impresa”.

“L'innovazione sociale è fondamentale per favorire lo sviluppo locale al Sud. Agricoltura sociale, servizi alla persona, valorizzazione e cura del patrimonio culturale e paesaggistico sono ambiti nei quali crediamo molto” – ha dichiarato **Carlo Borgomeo**, Presidente della Fondazione CON IL SUD. “Per questa ragione abbiamo accettato con entusiasmo l'invito a diventare partner dell'iniziativa e sostenerla, anche per offrire un'opportunità in più ai giovani e alle organizzazioni che vivono e operano nelle regioni meridionali e che credono nel loro futuro”.

## Approfondimenti:

[Link al bando](#)

# Ag|Cult

Agenzia giornalistica **AgCult**  
registrazione al Tribunale di Roma 195/2017  
Via Cattaro, 28 - 00198 Roma  
[redazione@agcult.it](mailto:redazione@agcult.it)